



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 9/07/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

FONDO PENSIONE UNICREDIT è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 29/05/2024)

Che cosa si investe

Il FONDO PENSIONE UNICREDIT investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al FONDO PENSIONE UNICREDIT puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi collettivi di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del Fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il comparto Garantito viene gestito attraverso una polizza assicurativa stipulata con Allianz S.p.A. che garantisce il capitale versato al netto dei costi di caricamento. Le attività vengono investite in una gestione speciale assicurativa denominata VITARIV GROUP, conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo con la circolare num. 71 del 26 marzo 1987 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione di VITARIV GROUP privilegia la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di Stato ed obbligazioni di altri emittenti, con una presenza limitata di titoli di capitale ed in generale di attività in valuta diversa dall'Euro.

Il perseguimento delle strategie di gestione dei comparti finanziari avviene attraverso l'utilizzo di modelli di asset allocation che prevedono, per ciascun portafoglio, una componente principale (c.d. "core") e una componente secondaria (c.d. "satellite"). Nella componente "core" la strategia di gestione è di tipo passivo ed è perseguita attraverso dei mandati di gestione conferiti a primari gestori internazionali. La componente "satellite" è perseguita attraverso una tipologia di gestione attiva, che ha come obiettivo quello di posizionare il portafoglio in modo da poter beneficiare di opportunità di investimento in chiave tattica. La tipologia di gestione "core" e "satellite" permette di coniugare i vantaggi di un investimento ad indice con quelli di una gestione attiva. Tale approccio consente anche un più efficace controllo del rischio, che vede la maggior parte del budget di rischio allocato alla parte "core".

La gestione delle risorse finanziarie avviene, in forma diretta, principalmente attraverso due società di diritto lussemburghese, gestiti da consigli di amministrazione di diretta emanazione del Consiglio di Amministrazione del Fondo e operanti in aderenza alle linee guida di investimento dallo stesso adottate. Il Fondo investe anche in strumenti di

private equity (che include attività di investimento in società non quotate in mercati regolamentati ma dotate di elevate potenzialità di crescita, attività che vengono raggruppate in un ampio spettro di operazioni, in funzione sia della fase nel ciclo di vita aziendale che l'azienda target attraversa durante l'operazione di private equity, sia della tecnica di investimento usata) e in strumenti di private debt (obbligazioni o strumenti di debito e, indirettamente, in fondi specializzati nel credito alle imprese finanziarie, finalizzate alla crescita del capitale investito nel medio e lungo termine, tranche di debito senior o senior/mezzanine con flussi periodici di dividendi). Con riferimento agli investimenti in tali asset class il Fondo contempla anche la possibilità di conferire appositi mandati di gestione

Le Sicav effettuano gli investimenti coerentemente con le strategie deliberate dal FP e nel rispetto delle Linee Guida in materia di Investimenti Socialmente Responsabili adottate nel 2012 e riprese e sviluppate nel 2018.

Le due società sono composte da un totale di 8 sub-fund:

- EFFEPILUX SICAV (Armonizzato UCITS V dal 18 marzo 2016):
 - o Investimenti breve termine;
 - o Titoli di Stato ed inflazione;
 - o Corporate IG;
 - o Corporate HY e Obbligazionario Paesi emergenti;
 - o Azionario;
 - o Liquid Alternatives
 - o Thematic Investments
- EFFEPILUX Alternative (SIF):
 - o Real Estate

Tutti i sub-fund sono denominati in euro e il rischio di cambio legato agli investimenti non espressi in Euro è largamente coperto (> 80%) ad eccezione del sub-fund Alternative Real Estate come riportato di seguito.

Pur rimanendo il rating un fondamentale indicatore di rischio, la strategia di investimento del Fondo Pensione non è fondata unicamente sull'applicazione meccanica di tale metodologia.

Il Fondo investe principalmente le sue attività in mercati regolamentati così come elencati nella lista di Assogestioni:

https://www.assogestioni.it/sites/default/files/docs/20_13_c_a-lista-mkt-23-feb-2013.pdf

Sub-fund Investimenti breve termine

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Investimenti breve termine è quello di conservare il capitale investito nel breve e medio periodo attraverso l'investimento in strumenti obbligazionari a breve termine. Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 0,18%.

Sub-fund Titoli di Stato ed inflazione

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Titoli di Stato ed inflazione è quello di accrescere il capitale investito nel lungo periodo attraverso l'investimento in titoli di stato, titoli di stato legati all'inflazione e strategie absolute return.

Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 0,16%.

Sub-fund Corporate IG

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Corporate IG è quello di accrescere in modo progressivo il capitale investito a lungo termine attraverso l'investimento in obbligazioni corporate.

Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 0,16%.

Sub-fund Corporate HY e Obbligazionario Paesi Emergenti

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Corporate HY e Obbligazionario Paesi Emergenti è quello di accrescere in modo progressivo il capitale investito a lungo termine attraverso l'investimento in obbligazioni corporate high yield ed in obbligazioni corporate e titoli di stato dei paesi emergenti.

Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 0,21%.

Sub-fund Azionario

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Azionario è quello di accrescere notevolmente il capitale investito a lungo termine, ciò comporta un livello di rischio elevato, attraverso l'investimento nei principali mercati azionari, mitigato dalle strategie low volatility.

Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 0,26%.

Sub-fund Liquid Alternatives

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Liquid Alternatives è quello di diversificare i driver di rendimento nella componente "a crescita" del portafoglio e generare interessanti rendimenti aggiustati per il rischio rispetto all'azionario globale nell'arco di un ciclo di mercato completo. Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 0,10%.

Sub-fund Thematic Investments

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Thematic Investments è l'accrescimento del capitale nel lungo periodo. Il Comparto accoglie gli investimenti dell'area azionaria con approccio tematico, quelli cioè volti alla selezione di prodotti che identificano macro-trend vincenti, quelli destinati a guidare i futuri sviluppi socio-economici. Ciò potrà avvenire sia mediante l'acquisto di fondi monotematici, guidati da una singola strategia (ad es.: agricoltura, biotecnologie, energia pulita, acqua), sia fondi multi-strategy (dedicati a tutti o alcuni dei temi citati). Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 0,09%.

Sub-fund Alternative Real Estate

L'obiettivo di investimento del Sub-fund Real Estate è quello di ottenere una diversificazione degli investimenti immobiliari fuori dai confini nazionali tramite le seguenti tipologie di investimento: core plus, value added ed opportunistic. La localizzazione degli investimenti immobiliari è effettuata su base geografica globale e riguarda tutti i settori (residenziale, uffici, logistica e grande distribuzione). Inoltre investe in infrastrutture sostenibili, con focus geografico in Italia e nell'eurozona, con l'obiettivo di generare un impatto sociale e/o ambientale misurabile e favorevole, particolare attenzione è rivolta agli investimenti che possono consentire il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale esistente, concretizzandosi in interventi di rigenerazione urbana sostenibile.

L'esposizione valutaria su questa tipologia di investimenti, tipicamente di lunga durata, non viene di norma coperta. Il TER del Sub-fund del 2023 è pari a 1,48%.

Gestione investimenti Immobiliari

L'esposizione all'immobiliare in Italia viene realizzata attraverso quote di Fondi immobiliari dedicati gestito da Società di Gestione del Risparmio, mediante l'apporto di una parte del patrimonio in proprietà diretta. A questa si possono aggiungere quote di fondi comuni immobiliari chiusi aventi per oggetto, anche non prevalente, il social housing e gli investimenti infrastrutturali nel territorio nazionale.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'Depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo. Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi. I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Il FONDO PENSIONE UNICREDIT ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Il FONDO ti consente di ripartire il TFR, i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato su 1 o 2 comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**) come da disciplina contenuta nel "Regolamento Multicomparto" consultabile sul sito del Fondo. La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametri di riferimento, quali indici di categoria o indici di mercato, che vengono utilizzati per il confronto della gestione in termini di rendimenti e rischi.

Duration: indica la durata finanziaria residua media dei titoli contenuti in un determinato portafoglio, o del titolo considerato.

OICR: acronimo indicante gli "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", ai sensi della lettera m) dell'art. 1 del TUF, Testo Unico della Finanza. Sono organismi con forma giuridica variabile che investono in Strumenti finanziari o altre attività, somme di denaro raccolte tra il pubblico di risparmiatori operando secondo il principio della ripartizione dei rischi. Gli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio sono:

- i fondi comuni di investimento (istituiti e gestiti dalle SGR);
- le Sicav, cioè le Società di Investimento a Capitale Variabile.

Rating: esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto che emette prodotti finanziari sui mercati finanziari. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti sul merito di credito.

Sif: fonds d'investissement spécialisé, società di investimento specializzata

Società lussemburghesi: Effepilux Sicav e Effepilux Alternative, costituite ai sensi della normativa lussemburghese, utilizzati dal FP per gli investimenti specifici nelle varie asset class, distinti per categorie: investimenti a breve termine, titoli di stato, corporate bond, azionario, liquid alternatives, RE, , etc. (per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei prospetti presenti sul sito del FP).

Volatilità: è una misura classica di rischio di un titolo o di un portafoglio e indica il grado di variabilità dell'investimento rispetto al suo valore medio.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.fpunicredit.eu).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche


Comparto Garantito

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente ed il capitale impegnato per l'erogazione della RITA senza indicazione di un diverso comparto, sono destinati a questo comparto.


Garanzia: la garanzia prevede la restituzione del capitale versato al netto del caricamento sui contributi pari allo 0,40% e dei costi sostenuti per la gestione amministrativa.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il FONDO PENSIONE UNICREDIT comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.


- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di media durata
 - **Strumenti finanziari:** titoli obbligazionari di emittenti governativi e societari di elevato merito creditizio e, residualmente, in strumenti finanziari immobiliari, infrastrutturali e di private equity.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (*investment grade*).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.
 - **Rischio cambio:** coperto.
- **Benchmark:** il comparto non si avvale di un benchmark di riferimento

Comparto 3 anni


- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** 58% titoli obbligazionari; 17,7% investimenti di natura immobiliare; 7,5% strategie alternative; 16,8% azioni.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR; fondi di Private Equity, Private Debt; è prevista la possibilità di far ricorso a strumenti derivati ai fini di copertura valutaria e per l'efficientamento del portafoglio.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati anche con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade certificato da almeno due società di rating). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente emittenti aree OCSE; azionari prevalentemente area Europa.
 - **Rischio cambio:** tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** il comparto non si avvale di un benchmark di riferimento, ma si confronta con un rendimento obiettivo pari al tasso di inflazione¹ + 150 bps

¹ Il tasso di inflazione considerato è HICP il tasso di inflazione complessiva (variazione sui dodici mesi). L'HICP è prodotto dall'Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, insieme agli istituti nazionali di statistica.

Comparto 10 anni

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: 37% titoli obbligazionari; 16,5% investimenti di natura immobiliare; 12,5% strategie alternative; 34% azioni.
 - Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; fondi di Private Equity, Private Debt; è prevista la possibilità di far ricorso a strumenti derivati ai fini di copertura valutaria e per l'efficientamento del portafoglio.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati anche con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade certificato da almeno due società di rating). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.
 - Rischio cambio: tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** il comparto non si avvale di un benchmark di riferimento ma si confronta con un rendimento obiettivo pari al tasso di inflazione² + 250 bps

Comparto 15 anni

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - Politica di gestione: 16% titoli obbligazionari; 13% investimenti di natura immobiliare; 13,5% strategie alternative; 57,5% azioni
 - Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR; fondi di Private Equity, Private Debt; è prevista la possibilità di far ricorso a strumenti derivati ai fini di copertura valutaria e per l'efficientamento del portafoglio. Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati anche con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade certificato da almeno due società di rating).
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti.
 - Rischio cambio: tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** il comparto non si avvale di un benchmark di riferimento ma si confronta con un rendimento obiettivo pari al tasso di inflazione³ + 350 bps

² Il tasso di inflazione considerato è HICP il tasso di inflazione complessiva (variazione sui dodici mesi). L'HICP è prodotto dall'Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, insieme agli istituti nazionali di statistica.

³ Il tasso di inflazione considerato è HICP il tasso di inflazione complessiva (variazione sui dodici mesi). L'HICP è prodotto dall'Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, insieme agli istituti nazionali di statistica.

I comparti. Andamento passato

Comparto Garantito

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	690.280.261
Soggetto gestore:	Allianz S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

I contributi versati sono gestiti mediante l'impiego in una convenzione assicurativa di capitalizzazione stipulata con Allianz S.p.A. La convenzione prevede l'investimento delle attività a copertura degli impegni (riserve matematiche) nei confronti degli iscritti in una gestione speciale assicurativa denominata VITARIV GROUP, conforme alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo con la circolare n. 71 del 26 marzo 1987 e successive modificazioni ed integrazioni. La gestione di VITARIV GROUP privilegia la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di Stato ed obbligazioni di altri emittenti con una presenza limitata di titoli di capitale ed in generale di attività in valuta diversa dall'Euro.

Nel Comparto garantito gestione "in monte" il patrimonio è suddiviso in quote, la cui valorizzazione è elaborata con periodicità mensile. La gestione "in monte" ha consentito di ridurre significativamente i caricamenti applicati sui contributi versati nel Comparto, rispetto alla gestione per "testa", utilizzata dalla Compagnia di Assicurazione fino al 31 dicembre 2015.

La linea di investimento non prevede l'adozione di un benchmark; nell'esposizione dei dati storici vengono confrontati i rendimenti annuali con le rivalutazioni del TFR, essendo tale linea identificata per l'investimento del TFR conferito in modalità tacita e tacite ed essendo il comparto di default in caso di RITA. Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2022.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)			93,8%
Titoli di Stato 46,2%		Titoli <i>corporate</i> 46,3% (tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽¹⁾ 1,1%
Emittenti Governativi 44,3%	Sovranaz. 1,9%		
Azionario			6,2%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	93,8%
Italia	32,8%
Altri Paesi dell'Area euro	40,7%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,8%
USA	7,9%
Altri Paesi OCSE	5,6%
Paesi non OCSE	3,0%
Titoli di capitale	6,2%
Italia	3,0%
Altri Paesi dell'Area euro	3,1%
Altri Paesi OCSE	0,1%
Paesi non OCSE	0,0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,2%
<i>Duration</i> media	7 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,7%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,07

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

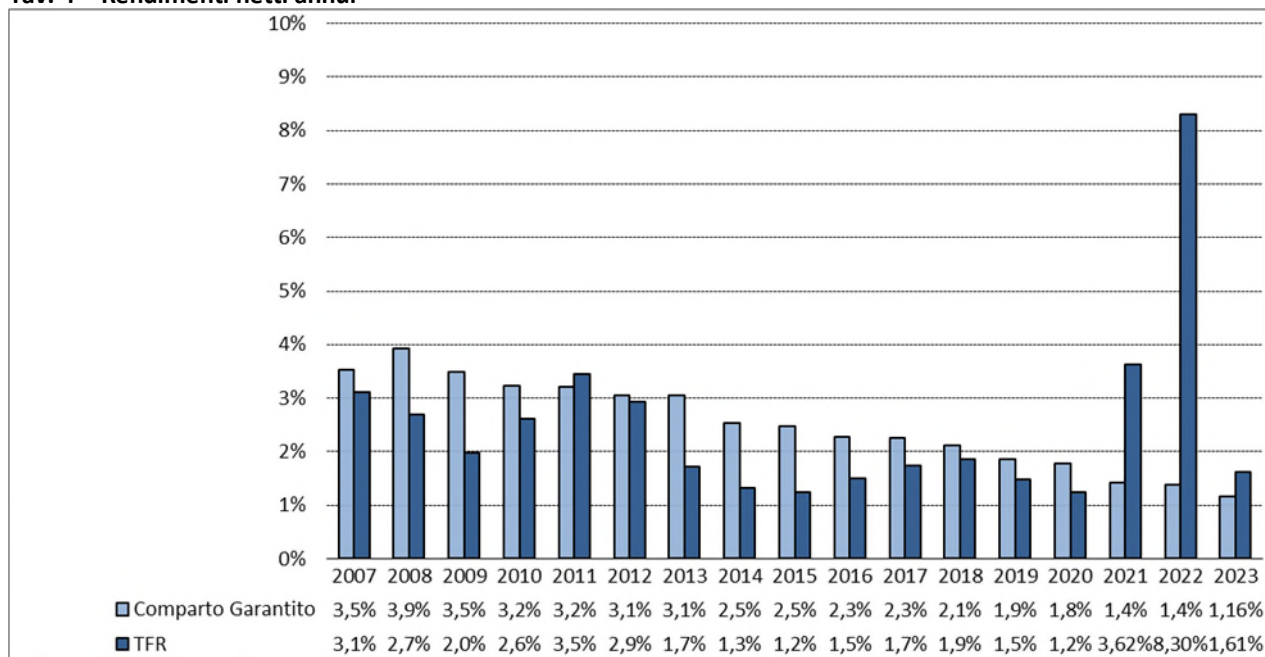
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: n.d.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,50%	0,50%	0,50%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	***	***	***
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	***	***	***
Oneri di gestione amministrativa	0,01%	0,02%	0,01%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	***	***	***
- di cui per altri oneri amm.vi	***	***	***
TOTALE GENERALE	0,51%	0,52%	0,51%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto 3 anni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	1.387.516.322
Soggetto gestore:	Fondo Pensione

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto investe nei sub-fund di Effepilux Sicav e Effepilux Alternative (riportati nella sezione "dove e come si investe"), nel Fondo immobiliare Effepi Real Estate e in asset illiquidi con titolarità diretta; di seguito sono riportate l'Asset Allocation Strategica (AAS) e quella di fine 2023 (AA):

Asset Class	AAS ⁴ %	AA %
Investimenti Breve termine	4,0%	1,8%
Stato Mondo + Inflaz	36,0%	36,3%
Corporate Mondo IG	13,0%	13,5%
Corporate HY + EM	5,0%	5,3%
Azionario	10,0%	11,0%
Liquid Alternatives	2,0%	3,0%
Thematic Investments	3,0%	2,1%
Banca d'Italia ⁵	3,8%	3,8%
Private Equity ⁶	3,0%	2,8%
Private Debt	2,5%	1,5%
Real Assets ⁷	7,1%	5,2%
Real Estate diretto	10,6%	12,1%

L'Asset Allocation Strategica e quella al 30/12/23 non tengono conto della liquidità, che viene invece rappresentata nelle Tav. di seguito riportate. Tale liquidità è la somma delle disponibilità liquide detenute all'interno di ogni singolo sub-fund e del Comparto analizzato.

È prevista una fascia di oscillazione dello scostamento dai target suddetti delle singole asset class, in +/-5%, fermo restando il rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla normativa. Tale fascia può essere temporaneamente estesa al +/- 12%, limitatamente alle scelte che determinino una riduzione del profilo di rischio del portafoglio della singola Sezione/Comparto.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

La tabella riporta, per la Asset Allocation in essere al 30/12/2023, i principali strumenti finanziari in cui il comparto è investito.

Liquidità	3,17%
Obbligazionario	56,10%
Titoli di Stato	19,76%
Titoli Corporate	12,55%
OICR armonizzati	23,79%
Azionario	16,80%
Titoli	10,82%
OICR armonizzati	5,98%
Alternativo	7,16%
OICR armonizzati	2,95%

⁴ Nuova AAS approvata dal CdA il 29/05/2024

⁵ In precedenza ricompresa nell'Azionario

⁶ In precedenza denominata Alternativo

⁷ L'immobiliare è stato suddiviso in Real Assets e Real Estate diretto

OICR non armonizzati	4,21%
Immobiliare	16,78%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di stato	
Italia	4,62%
Altri Paesi UE	11,53%
Altri Paesi OCSE	0,64%
USA	1,77%
Paesi non OCSE	1,21%
OICR Armonizzati	17,29%
Titoli Obbligazioni Corporate	
Italia	0,46%
Altri Paesi UE	4,20%
Altri Paesi OCSE	2,17%
USA	5,06%
Paesi non OCSE	0,65%
OICR Armonizzati	6,50%
Titoli Azionari	
Italia	3,91%
Altri Paesi UE	2,44%
Altri Paesi OCSE	1,41%
USA	2,13%
Giappone	0,79%
Paesi non OCSE	0,13%
OICR Armonizzati	5,98%
Alternativi	
OICR Armonizzati	2,95%
OICR Non Armonizzati	4,21%
OICR	7,16%
Immobiliare	
Italia	13,58%
Stati Uniti	1,25%
Altri Paesi UE	0,28%
Altri Paesi OCSE	1,37%
non OCSE	0,31%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,17%
<i>Duration</i> media	5,28 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,53%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,09

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

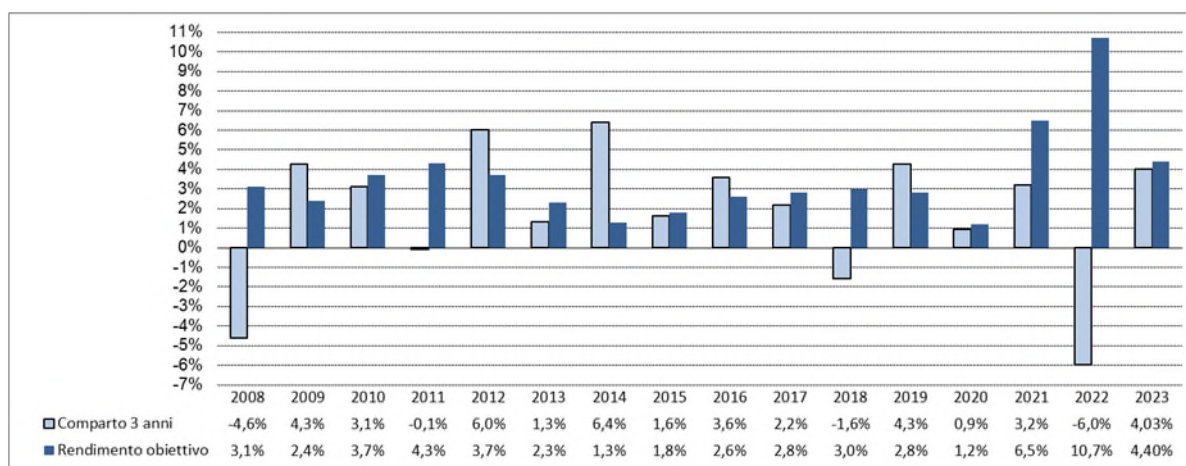
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: n.d.

Rendimento obiettivo: Tasso inflazione + 150 bps



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,28%	0,25%	0,23%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,27%	0,23%	0,22%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,03%	0,02%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,00%	0,00%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,03%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,31%	0,28%	0,25%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto 10 anni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	535.425.525
Soggetto gestore:	Fondo pensione

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto investe nei sub-fund di Effepilux Sicav e Effepilux Alternative (riportati nella sezione "dove e come si investe"), nel Fondo immobiliare Effepi Real Estate e in asset illiquidi con titolarità diretta, di seguito sono riportate l'Asset Allocation Strategica (AAS) e quella di fine 2023 (AA):

Sub-fund	AAS ⁸ %	AA%
Investimenti Breve termine	3,0%	1,0%
Stato Mondo + Inflaz	23,0%	23,7%
Corporate Mondo IG	8,0%	8,1%
Corporate HY + EM	3,0%	4,1%
Azionario	24,0%	25,6%
Liquid Alternatives	4,0%	5,1%
Thematic Investments	7,0%	7,6%
Banca D'Italia ⁹	3%	3,1%
Private Equity ¹⁰	5,0%	3,9%
Private Debt	6,0%	1,7%
Real Assets ¹¹	9,1%	7,1%
Real Estate diretto	7,4%	8,6%

L'Asset Allocation Strategica e quella al 30/12/23 non tengono conto della liquidità, che viene invece rappresentata nelle Tav. di seguito riportate. Tale liquidità è la somma delle disponibilità liquide detenute all'interno di ogni singolo sub-fund e del Comparto analizzato.

E' prevista una fascia di oscillazione dello scostamento dai target suddetti delle singole asset class, in +/-5%, fermo restando il rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla normativa. Tale fascia può essere temporaneamente estesa al +/- 12%, limitatamente alle scelte che determinino una riduzione del profilo di rischio del portafoglio della singola Sezione/Comparto.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

La tabella riporta, per la Asset Allocation in essere al 30/12/2023, i principali strumenti finanziari in cui il comparto è investito.

Liquidità	4,52%
Obbligazionario	36,39%
Titoli di Stato	12,95%
Titoli Corporate	7,77%
OICR armonizzati	15,68%
Azionario	35,93%
Titoli	19,39%
OICR armonizzati	16,54%
Alternativo	10,63%
OICR armonizzati	5,07%
OICR non armonizzati	5,57%
Immobiliare	12,53%

⁸ Nuova AAS approvata dal CdA il 29/05/2024

⁹ In precedenza precedenza ricompresa nell'Azionario

¹⁰ In precedenza denominata Alternativo

¹¹ L'immobiliare è stato suddiviso in Real Assets e Real Estate diretto

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di stato	
Italia	2,98%
Altri Paesi UE	7,47%
Altri Paesi OCSE	0,43%
USA	1,16%
Paesi non OCSE	0,91%
OICR Armonizzati	11,29%
Titoli Obbligazioni Corporate	
Italia	0,29%
Altri Paesi UE	2,57%
Altri Paesi OCSE	1,36%
USA	3,06%
Paesi non OCSE	0,48%
OICR Armonizzati	4,39%
Titoli Azionari	
Italia	3,30%
Altri Paesi UE	5,70%
Altri Paesi OCSE	3,28%
USA	4,97%
Giappone	1,85%
Paesi non OCSE	0,29%
OICR Armonizzati	16,54%
Alternativi	
OICR Armonizzati	5,07%
OICR Non Armonizzati	5,57%
OICR	10,63%
Immobiliare	
Italia	9,84%
Stati Uniti	1,05%
Altri Paesi UE	0,23%
Altri Paesi OCSE	1,15%
non OCSE	0,26%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,52%
<i>Duration</i> media	5,3 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,09%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,02

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

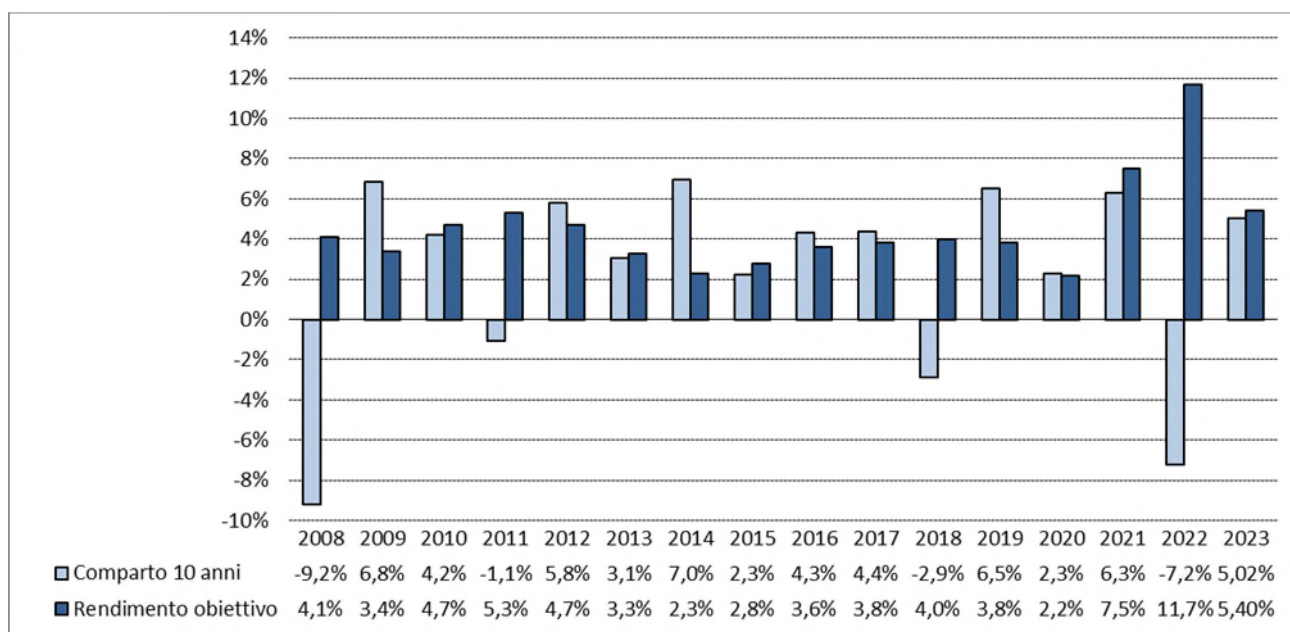
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: nd

Rendimento obiettivo: Tasso inflazione + 250 bps



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,26%	0,24%	0,24%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,25%	0,22%	0,23%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,29%	0,27%	0,27%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto 15 anni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02/05/2008
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	667.243.213
Soggetto gestore:	Fondo Pensione

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto investe nei sub-fund di Effepilux Sicav e Effepilux Alternative (riportati nella sezione "dove e come si investe"), nel Fondo immobiliare Effepi Real Estate e in asset illiquidi con titolarità diretta, di seguito sono riportate l'Asset Allocation Strategica (AAS) e quella di fine 2023 (AA):

Sub-fund	AAS ¹² %	AA%
Investimenti Breve termine	2,0%	0,0%
Stato Mondo + Inflaz	6,0%	4,0%
Corporate Mondo IG	5,0%	5,2%
Corporate HY + EM	3,0%	5,3%
Azionario	41,0%	45,9%
Liquid Alternatives	3,0%	2,9%
Thematic Investments	15,0%	15,8%
Banca d'Italia ¹³	1,5%	1,6%
Private Equity ¹⁴	8,0%	6,1%
Private Debt	4,0%	1,1%
Real Assets ¹⁵	7,4%	4,3%
Real Estate diretto	5,6%	7,1%

L'Asset Allocation Strategica e quella al 30/12/23 non tengono conto della liquidità, che viene invece rappresentata nelle Tav. di seguito riportate. Tale liquidità è la somma delle disponibilità liquide detenute all'interno di ogni singolo sub-fund e del Comparto analizzato.

E' prevista una fascia di oscillazione dello scostamento dai target suddetti delle singole asset class, in +/-5%, fermo restando il rispetto dei limiti agli investimenti previsti dalla normativa. Tale fascia può essere temporaneamente estesa al +/- 12%, limitatamente alle scelte che determinino una riduzione del profilo di rischio del portafoglio della singola Sezione/Comparto.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

La tabella riporta, per la Asset Allocation in essere al 30/12/2023, i principali strumenti finanziari in cui il comparto è investito.

Liquidità	3,58%
Obbligazionario	14,23%
Titoli di Stato	3,15%
Titoli Corporate	5,08%
OICR armonizzati	6,00%
Azionario	61,13%
Titoli	29,83%
OICR armonizzati	31,30%
Alternativo	10,08%
OICR armonizzati	2,89%
OICR non armonizzati	7,20%
Immobiliare	10,97%

¹² Nuova AAS approvata dal CdA il 29/05/2024

¹³ In precedenza ricompresa nell'Azionario

¹⁴ In precedenza denominata Alternativo

¹⁵ L'immobiliare è stato suddiviso in Real Assets e Real Estate diretto

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di stato	
Italia	0,47%
Altri Paesi UE	1,30%
Altri Paesi OCSE	0,14%
USA	0,20%
Paesi non OCSE	1,05%
OICR Armonizzati	1,91%
Titoli Obbligazioni Corporate	
Italia	0,10%
Altri Paesi UE	1,48%
Altri Paesi OCSE	0,96%
USA	1,98%
Paesi non OCSE	0,57%
OICR Armonizzati	4,09%
Titoli Azionari	
Italia	1,95%
Altri Paesi UE	9,87%
Altri Paesi OCSE	5,68%
USA	8,61%
Giappone	3,21%
Paesi non OCSE	0,50%
OICR Armonizzati	31,30%
Alternativi	
OICR Armonizzati	2,89%
OICR Non Armonizzati	7,20%
OICR	10,08%
Immobiliare	
Italia	8,36%
Stati Uniti	1,02%
Altri Paesi UE	0,22%
Altri Paesi OCSE	1,12%
non OCSE	0,25%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,58%
<i>Duration</i> media	5,47 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	5,38%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,04

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

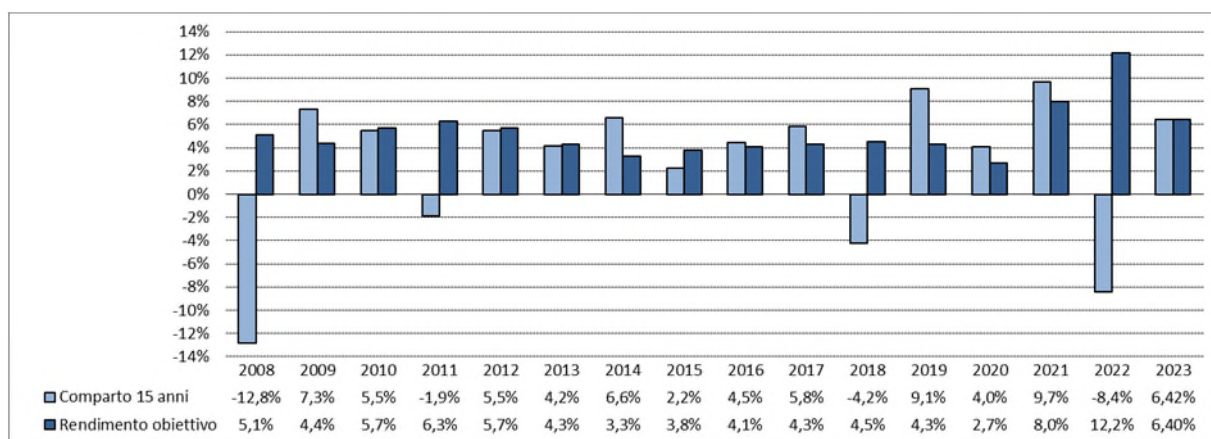
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui



Benchmark: n.d.

Rendimento obiettivo: Tasso inflazione + 300bps



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,24%	0,23%	0,26%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,23%	0,21%	0,25%
- di cui per commissioni di incentivo	***	***	***
- di cui per compensi depositario	0,01%	0,02%	0,01%
Oneri di gestione amministrativa	0,03%	0,03%	0,03%
- di cui per spese generali ed amministrative	***	***	***
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,01%	0,01%	0,01%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,02%	0,02%	0,02%
TOTALE GENERALE	0,27%	0,26%	0,29%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.